

## IL SILENZIO DEGLI INNOCENTI



## SI TRASFORMA IN CANTO DEI BEATI...

Le parole semplici ma profonde hanno il pregio di penetrare e illuminare il cuore. Esse sono dense perché cariche di compassione, sono chiare perché descrivono l'umanità e sono veritiere in quanto non nascondono la debolezza. Sì, proprio la debolezza, obbrobrio per la nostra cultura moderna, è assunta come luogo e condizione di partenza per affermare la forza dei "vinti" e la sconfitta dei potenti. La debolezza e la fragilità di un uomo novantottenne: P. Luis Ruiz S.J., dedito interamente e da sempre ai lebbrosi della Cina, paradossalmente esprimono la forza e il coraggio di chi vive il suo Battesimo con gesti e parole di liberazione dal male fisico, sociale e spirituale. Il silenzio degli innocenti si trasforma in canto dei beati... quando viene riconsegnata la dignità strappata per ignoranza, paura e pregiudizio socio-culturale. I piccoli gesti sono molto più efficaci rispetto alle grandi ed efficienti "imprese" capaci, spesso, di suscitare solo emozioni passeggere.

«Caro P. Gianni, prima di tutto voglio ringraziare te e tutti i benefattori del Gruppo India per il sostegno costante durante tutti questi anni. Goccia dopo goccia sta crescendo un piccolo fiume che scorre continuamente verso la Cina per i **lebbrosi** e le vittime di **AIDS**. /.../ Ho potuto rivedere di nuovo i miei cari ammalati di lebbra ben vestiti, con nuove case e buon cibo preparato dalle amorevoli suore ed essi sono stati felici di vedermi così giovane all'età di 98 anni. Un miracolo di Dio! È stata una grande consolazione vedere la mia figlia adottiva, la quale senza mani e senza gambe doveva andare per l'acqua. /.../ Uno dei nostri impiegati, che ha visitato gli ammalati di lebbra insieme al P. Azpiroz, ha scritto: *Un paziente mi ha particolarmente impressionato. Le sue gambe erano coperte di piaghe e le sue mani non avevano dita. La sua faccia e gli occhi erano deformi. Deve essere spinto su una sedia a rotelle fino alla porta per guardare fuori. Ho visto una suora molto amorevole curare le sue ferite. Dopo gli abbiamo chiesto di cantare: il suo canto era così bello che, sono sicuro, che Dio se ne è rallegrato!* In silenzio svolgiamo l'altra attività: la cura dei ragazzi affetti da AIDS, più di 50 sparsi in diversi luoghi. Grazie a Dio che ci ha provveduto di suore che possono prendersi cura di loro. Adesso il governo comincia a mandarci ragazzi abbandonati.

Ti invio il rapporto del gruppo della **clinica mobile: sta ridonando la vista ai ciechi**. Noi paghiamo tutte le spese dell'attività. Il Cristo Risorto ti benedica aumentando la tua fede in Lui e rinnovando il tuo amore per i nostri poveri fratelli e sorelle. Sinceramente tuo in Cristo. P. Luis Ruiz S.J.»

Cari amici del Gruppo India, è con questa lettera che iniziamo il nuovo anno sociale convinti che i **piccoli segni** sono molto più eloquenti ed efficaci di tante immagini e parole.

*p. Gianni Di Gennaro sj*



## AMOLIA: UNA SCUOLA/OSTELLO PER RAGAZZE DALIT

La richiesta ci giunge dal vescovo della diocesi di **Buxar**, India: «Caro P. Gianni, una delle priorità, sin dall'inizio della costituzione della nostra diocesi che risale a qualche anno fa, è stata quella di scolarizzare tutti i bambini/e Dalit (senza casta) e offrire loro uno sviluppo umano integrale. La maggioranza di questa gente, come lei sa dalla visita che ci ha reso, è povera e risiede nelle remote aree rurali di questa regione. Sono cosciente delle necessità del mio popolo che ritengo legittime. Le condizioni in cui vivono le ragazze della missione di **Amolia** sono molto precarie data la inadeguatezza degli ambienti che le ospitano come lei ha visto. Ritengo urgente la costruzione di un nuovo ostello dove le ragazze, seguite dalle suore, possano studiare ed avere uno spazio dignitoso in cui vivere. Mi rivolgo ai vostri benefattori per realizzare il sogno di centinaia di famiglie che vogliono riscattare il futuro delle loro bambine. **La spesa che dobbiamo affrontare è di € 90.000.** Le famiglie contribuiranno con parte del lavoro manuale. Vi ringrazio anticipatamente per tutto quello che potrete fare per noi. Vostro, a servizio del Signore». (Mons. Sebastian Kallapura)

## MUNSIBARI e PURNEA: SERVIZI IGIENICI PER DUE SCUOLE

In India, nelle aree interne e rurali non è comune l'impianto domestico dei servizi igienici. Molte scuole/ostelli non sono attrezzati di WC ed altro. Ci chiedono di dotare queste strutture di opportune toilettes perché i bambini/e ne apprendano l'uso e ne comprendano l'utilità igienica. Ci scrive il vescovo di Purnea:

«Caro P. Gianni, /.../ tu hai visto ed appreso la situazione in cui vive la gente della diocesi. Si tratta soprattutto di tribali (autoctoni) che hanno bisogno di essere orientati e sostenuti ad uscire fuori dalla loro condizione. Soprattutto i bambini devono poter costruire un loro futuro. /.../ Abbiamo bisogno di attrezzare due scuole: St. Peter's Hindi Medium School a **Purnea** e St. Thomas High School a **Munsibari**, con batterie di servizi igienici, perché attualmente si ricorre al campo aperto e questo non è educativo e igienico. **La spesa per ogni batteria è di Euro 9.000.** Possiamo contare sul lavoro manuale dei genitori. Con speranza, vi ringraziamo per la sensibilità e generosità dei vostri benefattori. Vi ricordo nelle preghiere». (Mons. Angelus Kujur S.J.)



## KRISNA, GUNTUR E NALGONDA: ALLUVIONI E VITTIME DELL'ANNO SCORSO

Le calamità naturali colpiscono soprattutto i più deboli perché più vulnerabili, spazzando via anche il poco necessario alla sopravvivenza. Riceviamo dall'India questo scritto dopo l'intervento del Gruppo India, realizzato nell'anno 2009, per soccorrere i più poveri dei poveri.

«Caro P. Gianni, le famiglie beneficiarie manifestano la loro gratitudine per il vostro intervento in occasione delle alluvioni che hanno colpito la nostra regione lo scorso anno. Il vostro soccorso tempestivo ha permesso di provvedere subito ai bambini e alle loro famiglie. /.../ Come potete apprendere dalle foto, abbiamo distribuito il necessario perché la popolazione possa riprendere il ritmo della loro vita e i bambini ritornare a scuola. Le alluvioni hanno colpito **Krishna, Guntur e Nalgonda**, con un'enorme quantità di acqua, l'inondazione ha spazzato via 400 villaggi lasciando senza casa 400.000 persone. /.../ Il raccolto è andato distrutto e molte infrastrutture non esistono più. Ancora un grande ringraziamento ai vostri benefattori sensibili ai più deboli». (Mrs. B. Mary Indira, Managing Trustee SAVE TRUST)



Oggi è il **PAKISTAN** ad avere urgente bisogno... **OGNI CONTRIBUTO** sarà prezioso!



## GOUNDI: BUOI, ARATRI, ZAPPE ... PER SCUOLA AGRICOLA DI MAIMBA

«.../ I giovani sono l'unica risorsa sociale del Ciad, Paese tra i più poveri della terra, dove la speranza di vita è di 45 anni, il tasso di **analfabetismo** è del 65% per gli uomini e del 90% per le donne, la **mortalità infantile** è del 13%... e dove l'attività economica si basa su agricoltura e allevamento del bestiame, ma con metodi tradizionali. Mancando di mezzi agricoli e di scuole adeguate, i giovani, però, fuggono verso le città alla ricerca di una vita più facile che si rivela, invece, dura e minata dall'aids. La **scuola agricola di Maimba** vuole essere una risposta a tutto questo. Creata dalla missione cattolica di Goundi, essa si è rivolta inizialmente ai giovani, per arrivare successivamente ai bambini e bambine in età scolare. Si tratta di una scuola elementare la cui sigla è il programma: **ECAF** (écoles communautaire agricole familiale). Suo scopo è **formare gli alunni alla vita**. Al programma scolastico governativo si aggiunge l'attività agricola che comporta la permanenza degli alunni per tutto l'anno solare nella scuola come interni. **Ogni classe** è affidata a un **educatore agricolo** e ad un **maestro** che svolge il programma scolastico.

Nell'ultimo anno la scuola, ha avuto un grande incremento, passando rapidamente **da 60 a 222 alunni**, di cui **64 sono bambine**. Ecco perché abbiamo urgenza di acquistare altri buoi e attrezzature agricole. In particolare chiediamo il vostro aiuto per l'acquisto di:

- ◆ **8 aratri (€ 200 ciascuno) e 8 coppie di buoi (€ 500 ciascuno).**
  - ◆ **carri agricoli, carriole, rastrelli, zappe, ecc...**
- per un totale di **€ 1.000.**

Ringraziamo voi e i benefattori per la vostra fedele generosità e attenzione per i nostri bambini». (Sr. *Agostina Pozzi, Suore di S. G. Antida*)



## DARFUR: FARMACI, ALIMENTI E LATTE

«Carissimi amici del Gruppo India, non so proprio come esprimere il mio grande ringraziamento per il magnifico dono dei **46 pacchi** giunti a **Nyala**, nel **Darfur** per i poveri perseguitati rinchiusi nei campi profughi. Un grazie per il **latte** per i bimbi orfani a causa della guerra che continua, per i bimbi gemelli la cui mamma non ha latte perché povera e non ha di che alimentarsi: il marito è stato ucciso in guerra. Sono ottimi gli integratori alimentari, i biscotti nel latte per molti bambini è l'unico alimento. Non dimenticate mai che noi siamo a Nyala nel Darfur dove la **violenza continua**, le **battaglie** non hanno tregua e la prudenza, qui, è da vivere in ogni momento. La crema di riso è ottima per i bambini che hanno problemi intestinali e sono molti. Tanti muoiono perché non soccorsi in tempo. **L'acqua scarseggia** ed è piena di piccoli insetti. La pasta è un ottimo alimento per tutti, così pure lo zucchero. Qui la popolazione è abituata a mangiare riso e pasta con lo zucchero e non con la salsa /.../ Un grazie dai bambini che vanno a scuola con **quaderni** e **matite**. /.../ Le **medicine** che abbiamo ricevuto sono una vera benedizione. Noi qui siamo proprio nelle mani del Buon Dio. Lui solo ci può proteggere e darci la forza per continuare il cammino. Ancora un grazie di cuore a tutti i benefattori e a tutto il Gruppo India.

Con affetto e gratitudine sempre» (Sr. *Piera Santinon, Suore di S. G. Antida*)





## KHOIMA: CISTERNE PER L'ACQUA A SCUOLA/OSTELLO

«Caro P. Gianni, quest'anno abbiamo 100 bambini e 103 bambine, un grande numero di persone di cui prendersi cura /.../ Abbiamo estrema urgenza di alcune **cisterne per l'acqua** che ormai è divenuta insufficiente soprattutto durante la stagione secca. I nostri bambini, a **Kohima** devono percorrere 2 Km con i secchi sulla testa per andare ad attingere acqua in altre località. /.../ È una continua marcia giornaliera nei periodi che vanno da febbraio a maggio di ogni anno.

Ho pensato d'installare **6 grandi cisterne** sufficienti a garantire approvvigionamento per 3-4 mesi. Come sapete, ci troviamo ad operare in una delle regioni più povere del nord dell'India dove non è facile trovare infrastrutture. /.../

Il **costo di ogni cisterna** è di **1.200 euro**. La popolazione locale contribuirà con il lavoro manuale, non potendo dare altro. Grazie a tutti voi per tutto ciò che potrete fare». (P. Raymond D'Souza, S.J.)



### COME INVIARE LE OFFERTE

- conto corrente postale n. **13827001**, intestato a: Gruppo India - Via degli Astalli 16 - 00186 Roma
- bonifico bancario intestato a: **Comitato Gruppo India** - IBAN IT32 T054 2803 2060 0000 0005 001
- consegnandole presso l'ufficio del Gruppo India - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma.

### LA DETRAZIONE FISCALE DELLE OFFERTE È POSSIBILE SOLO SE INVIATE TRAMITE IL MAGIS:

- conto corrente postale n. **72615008** - intestato a **MAGIS** - Via degli Astalli, 16 - 00186 Roma
- assegno o bonifico bancario intestato a **MAGIS**: IBAN IT07 Y030 6903 2001 0000 0509259

Nelle causali dei **c.c.p.** e **c.c.b.** indicare sempre:  
il proprio **nome, cognome, indirizzo** e specificare: **Gruppo India** e **progetto** che si desidera sostenere.



### UN APPUNTAMENTO A CUI NON MANCARE:

**Giovedì 25 novembre 2010 - ore 17**



**Nella Chiesa del Gesù  
Piazza del Gesù - Roma**

Per celebrare i **30 ANNI** di FONDAZIONE del Gruppo India.  
Per ricordare p. **Mario Pesce sj** nel **IV anniversario** della sua morte

**D**esideriamo ritrovarci insieme per condividere un tempo di preghiera, di confronto e di fraternità. L'invito è rivolto a tutti coloro che potranno raggiungerci, nella Chiesa del Gesù (vicino *Piazza Venezia*), il giorno **25 novembre**, alle **ore 17.00**.

Insieme vogliamo **rendere grazie al Signore** per **tutto il bene** ricevuto in questi anni e per quanto ha operato attraverso il **Gruppo India** e i suoi benefattori: amici generosi e attenti alle necessità dei più deboli nel mondo. Vogliamo anche ringraziarlo per **p. Mario Pesce sj**, strumento di cui si è servito per dare vita al grande «**fiume di carità**», le cui origini ebbero luogo in **India**, percorrendo ed estendendosi, negli anni, a **33 Paesi** dell'Africa, Asia e America Latina. Carità, di cui voi siete artefici e protagonisti.

Contiamo sulla vostra presenza e sul **passaparola**. Arrivederci. (p. Gianni Di Gennaro sj)



**@ POSTA ELETTRONICA:** Incoraggiamo, quanti non l'avessero ancora fatto, a comunicarci l'indirizzo **email** mediante l'**iscrizione alla newsletter** che troverete alla pagina web: **www.gruppoindia.it**. Molti di voi già ricevono le nostre comunicazioni attraverso questa tecnologia: strumento efficiente, economico e sicuro. Tuttavia continueremo a spedire le comunicazioni cartacee ai gruppi e a quanti ce ne faranno richiesta per poterle diffondere.